



Magadino, 17 dicembre 2018

In virtù del decreto di convocazione, emanato dal Municipio in data 12 novembre 2018 (risoluzione no. 1385), è convocato oggi, Lunedì, 17 dicembre 2018, alle ore 20.00, presso il Salone di Magadino, il **Consiglio comunale in seduta ordinaria**, in ossequio agli articoli 49 e seguenti della vigente Legge organica comunale.

ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente del Consiglio comunale, Mauro Ponti, chiede se vi sono osservazioni o emendamenti all'ordine del giorno.

In assenza di ulteriori interventi, l'ordine del giorno è così confermato:

1. Appello nominale dei presenti.
2. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 8 ottobre 2018.
3. Accettazione delle dimissioni dalla carica di Consigliere comunale inoltrate da Giovanni Pampuri, in data 17 settembre 2018, e consegna delle credenziali al subentrante (MM no. 243 2016-2020).
4. Adozione del I° pacchetto di varianti del Piano regolatore del Comune di Gambarogno, susseguenti all'approvazione della revisione da parte del Consiglio di Stato, del 21 luglio 2011 (MM no. 239 2016-2020).
5. Approvazione dei conti preventivi 2019, del Comune di Gambarogno e adozione del moltiplicatore d'imposta 2019 (MM no. 244 2016-2020).
6. Adesione all'Iniziativa legislativa dei Comuni "Per Comuni forti e vicini al Cittadino" (MM no. 245 2016-2020).
7. Preavviso del Municipio alla mozione presentata dal gruppo Lega dei Ticinesi Gambarogno, in data 18 dicembre 2017, intitolata "Per lo studio di una variante definitiva della rotonda di Quartino (zona Pergola) che ricalchi la precedente (provvisoria)" (MM no. 246 2016-2020).
8. Preavviso del Municipio alla mozione presentata dai signori Cleto Ferrari e Giovanni Pampuri, in data 25 giugno 2018, intitolata "Il dopo semafori: misure da valutare per fluidificare la percorrenza sulla rotonda di Quartino" (MM no. 247 2016-2020).
9. Preavviso del Municipio alla mozione presentata dai signori Cleto Ferrari e Giovanni Pampuri, in data 2 ottobre 2017, riguardante il coinvolgimento della Stimata Consigliera Federale Doris Leuthard, volto ad evitare che Alptransit incompleto pesi esclusivamente sul Gambarogno (MM no. 248 2016-2020).
10. Preavviso del Municipio alla mozione presentata da Paride Buetti, a nome del gruppo PPD, in data 18 dicembre 2017, riguardante la richiesta di modifica della delega di competenze prevista dall'articolo 5 del Regolamento organico comunale (MM no. 261 2016-2020).
11. Concessione di un credito di CHF 120'000.00 per l'acquisto di veicoli e attrezzature per il Servizio di manutenzione esterna (MM no. 249 2016-2020).

12. Concessione di un credito di CHF 132'000.00 per gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al risanamento del Cimitero di Gerra Gambarogno (MM no. 250 2016-2020).
13. Concessione di un credito di CHF 62'000.00 per l'allestimento del Piano generale di smaltimento (PGS) delle acque di Sant'Abbondio (MM no. 251 2016-2020).
14. Concessione di un credito di CHF 81'000.00 per l'aggiornamento dell'IP in Zona Torcetto e Piccolo Mondo a Sant'Abbondio, con tecnologia LED, e il rispettivo interro delle linee nell'ambito dei lavori di potenziamento previsti dalla SES (MM no. 252 2016-2020).
15. Concessione di un credito di CHF 111'000.00 per l'aggiornamento dell'IP in "Zona Consolina a San Nazzaro" e in "Zona Dogana a Dirinella", con tecnologia LED, nell'ambito degli interventi di rifacimento della pavimentazione con asfalto fonoassorbente previsto dal Cantone (MM no. 253 2016-2020).
16. Concessione di un credito di CHF 650'000.00 per la realizzazione di un nuovo tronco di canalizzazione acque luride, la sostituzione delle condotte acqua potabile e l'adeguamento dell'illuminazione pubblica, in zona Fontanelle-Campeo, a San Nazzaro (MM no. 254 2016-2020).
17. Concessione di un credito di CHF 484'000.00 per la realizzazione di un nuovo tronco di canalizzazione acque luride e il rifacimento delle pavimentazioni del nucleo di Casenzano, a San Nazzaro (MM no. 255 2016-2020).
18. Concessione dell'attinenza comunale cittadini italiani (MM no. 256 2016-2020).
19. Concessione dell'attinenza comunale a cittadina italiana (MM no. 257 2016-2020).
20. Concessione dell'attinenza comunale a cittadino italiano (MM no. 258 2016-2020).
21. Concessione dell'attinenza comunale a cittadino portoghese (MM no. 259 2016-2020).
22. Concessione dell'attinenza comunale a cittadino italiano (MM no. 260 2016-2020).
23. Interpellanze e mozioni.

Il Presidente invita il Vice Segretario comunale, Pietro Vitali, a procedere con l'appello nominale.

1. Appello nominale dei presenti.

	<i>Cognome e nome</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>	<i>Osservazioni</i>
1.	Baggio	Sergio	X		
2.	Balestra	Nicola	X		
3.	Benzoni	Augusto	X		
4.	Besse	Ludovic	X		
5.	Buetti	Paride	X		
6.	Conforto	Luigi	X		
7.	Dellea	Franco	X		
8.	Derighetti	Elio	X		
9.	Domenighetti	Fausto		X	Assente giustificato
10.	Ferrari	Cleto	X		
11.	Fiala	Sabrina		X	Assente giustificata
12.	Invernizzi	Fabrizio	X		
13.	Leoni	Christian	x		
14.	Liedtke	Oliviero	X		
15.	Mina	Alessio		X	Assente giustificato, presente a partire dalla trattanda no. 4.
16.	Pampuri	Daniela	X		
17.	Pampuri	Giovanni		X	Dimissionario
18.	Pedroni	Paolo	X		
19.	Piazza	Tamara	X		
20.	Ponti	Mauro	X		
21.	Radaelli	Alan	X		
22.	Regazzi	Marzia	X		
23.	Romeo	Luca	X		
24.	Sargenti	Massimo	X		
25.	Sargenti	Michele	X		
26.	Sargenti	Simona	X		
27.	Sussigan	Michele	X		
28.	Vaerini	Aurelio	X		
29.	Vaerini	Pierluigi	X		
30.	Zarro	Andreas		X	Assente giustificato
Totali			25	5	

Presenti: 25

Assenti : 5

Essendo garantita la maggioranza assoluta dei membri, il Consiglio comunale può validamente deliberare (articolo 54 LOC).

2. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta dell'8 ottobre 2018

Il Presidente chiede se vi sono interventi o emendamenti sul verbale delle discussioni della seduta di Consiglio comunale dell'8 ottobre 2018, inviato in forma cartacea a tutti i presenti. Si rinuncia alla lettura del verbale.

Intervengono:

Michele Sussigan, osserva che in relazione al suo intervento, trascritto a pagina 12, 3° paragrafo, concernente la richiesta di istituire una Commissione ad hoc che si occupi del evoluzione dei progetti PALoc, nello specifico il passaggio tra PALoc3 a PALoc4, nella successiva risposta del Sindaco, Tiziano Ponti, quando afferma ... *La proposta di istituire una commissione municipale ad hoc, per gestire le relazioni e l'informazione con il Consiglio comunale, non è appropriata* ... ravvisa una incongruenza fra quanto richiesto e quanto risposto.

Il Presidente mette ai voti il verbale delle discussioni della seduta dell'8 ottobre 2018.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	24
contrari	0
astenuti	1

3. Accettazione delle dimissioni dalla carica di Consigliere comunale inoltrate da Giovanni Pampuri, in data 17 settembre 2018

Preso atto delle dimissioni inoltrate da Giovanni Pampuri e del positivo rapporto redatto della Commissione delle Petizioni, del 14 novembre 2018, che ne propone l'accettazione, il Presidente mette ai voti il seguente dispositivo:

Sono accettate le dimissioni inoltrate in data 17 settembre 2018 dal signor Giovanni Pampuri dalla carica di Consigliere comunale, per la legislatura 2016-2020.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	0
astenuti	0

Il Presidente informa che, non essendo stato indicato il nominativo del subentrante da parte del Gruppo politico "Per Gambarogno", il subentro avrà luogo nella prossima seduta del 2019.

4. Adozione del 1° pacchetto di varianti del Piano regolatore del Comune di Gambarogno, susseguenti all'approvazione della revisione da parte del Consiglio di Stato, del 21 luglio 2011

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nulla da aggiungere.

Interviene: Cleto Ferrari, informa che si asterrà dal voto avendo partecipato all'allestimento delle varianti di PR oggetto del Messaggio e non condividendo del tutto il contenuto del dispositivo.

Alessio Mina giunge in seduta, il totale dei membri presenti è aggiornato a 26.

Il Presidente, Mauro Ponti, chiede al Sindaco di volersi pronunciare sulle proposte di emendamento della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, in particolare per:

- 1.2 Piazzogna, Centro Storico (Ex PP4)**, dove si chiede che *“Venga tolto il vincolo di appartamento primario, ma si permetta l'inserimento di una costruzione accessoria ad utilizzo esclusivo del parco giochi, della superficie massima uguale allo stabile esistente”*.

Il Municipio aderisce alla proposta.

- 9.3 San Nazzaro-Vairano, mappali no. 1370, 1371 e 1391**, dove si chiede di mantenere il vincolo “Belvedere” gravante sui mappali no. 1370, 1371 e 1391.

Il Municipio aderisce alla proposta.

- 10.3 art. 33 - La zona dei nuclei storici**, dove si chiede che le competenze d'esame della costituenda Commissione consultiva “nucleo”, siano estese a tutte le procedure edilizie riguardanti il nucleo, sia sotto forma di Notifica sia sotto forma di Domanda di costruzione.

Il Municipio, pur comprendendo la volontà della Commissione di tutelare la salvaguardia qualitativa dei nuclei, per tutti i progetti, intravedere nella proposta dei limiti operativi che, in presenza di semplici Notifiche legate al tinteggio facciate e/o interventi minori di manutenzione, allungherebbero sensibilmente i tempi per l'ottenimento della licenza edilizia e pure i costi aggiuntivi legati all'esame commissionale. Va precisato che per tutte le procedure edilizie riguardanti i nuclei, quindi anche le Notifiche di costruzione, gli incarti sono già oggi sottoposti per preavviso all'Ufficio Natura e Paesaggio, e per questo un ulteriore esame a livello comunale risulterebbe eccessivo. Per i motivi indicati, il Municipio chiede di approvare la proposta così come contenuta nel Messaggio in discussione.

Il Presidente, Mauro Ponti, sentite le argomentazioni del Municipio e preso atto che si è in presenza di due proposte, chiede ai rappresentanti della Commissione delle opere pubbliche e della pianificazione se mantengono la loro proposta di emendamento, avvisando che in caso affermativo si procederà con una votazione per eventuali.

Intervengono:

Luca Romeo, conferma che la Commissione mantiene la proposta di emendamento, rilevando l'importanza di entrata in materia della Commissione anche per piccoli interventi soggetti a notifica di costruzione.

Luigi Conforto, conferma che spesso e volentieri i piccoli interventi possono essere invasivi ai sensi dell'armonia del nucleo. Cita un recente esempio occorso nel Nucleo di Caviano, con oggetto l'innalzamento del tetto e la creazione di nuovi spazi sottotetto che, nonostante sia stato oggetto della procedura di Notifica, determina un notevole impatto sull'armonia delle costruzioni presenti nel nucleo. Precisa che, come nel caso indicato, la Commissione consultiva "nucleo" non avrebbe necessariamente il compito di preavvisare negativamente la domanda di notifica, ma avrebbe gli strumenti per valutare soluzioni atte a mitigarne l'inserimento armonioso.

Sergio Baggio, condivide quanto esposto da Luigi Conforto; infatti, una domanda di notifica può essere allestita anche dal privato cittadino, il quale non sempre ha le competenze tecniche per garantire un inserimento armonioso delle opere nel rispetto paesaggistico del nucleo, anche quando sono rispettate le condizioni contenute nelle NAPR.

Tiziano Rossi, precisa che gli esempi citati sono soggetti alla procedura della domanda di costruzione e non della notifica, quindi rientrerebbero in ogni caso nelle competenze della futura Commissione. Evidenzia quanto già indicato dal Sindaco ovvero che, in caso di notifica, la procedura esige la richiesta di un preavviso cantonale all'Ufficio Natura e Paesaggio, più che sufficiente per garantire l'inserimento armonioso dell'oggetto. Con la proposta in discussione si rischia di complicare una procedura fondamentalmente semplice, con possibili lungaggini nell'emissione delle decisioni e costi aggiuntivi. Tutto ciò avverrà nonostante l'obbligo di allestire uno specifico Regolamento per disciplinare l'attività della Commissione.

Luigi Conforto, conferma che con una buona organizzazione sarà comunque possibile evadere per tempo le licenze, con il necessario preavviso da parte della Commissione consultiva "nucleo".

Michele Sussigan, sostiene la necessità della Commissione di disporre di una visione d'insieme sugli interventi sottopostigli per preavviso, così da non trascurare interventi minori che potrebbero comunque influire sull'armonia paesaggistica del nucleo. A suo dire, con il necessario impegno il problema delle tempistiche non sussiste.

Pierluigi Vaerini, chiede se l'istituzione della Commissione consultiva "nucleo" implicherà un aumento di costi per l'utente e lungaggini burocratiche.

Il Sindaco, Tiziano Ponti informa che sarà innanzitutto necessario trovare gli specialisti del settore che si mettano a disposizione per far parte della Commissione, la cui remunerazione genererà indubbiamente un aumento dei costi, non necessariamente riversati sugli utenti. Evidenzia che già oggi l'UTC dispone di un adeguato apparato tecnico e sufficiente esperienza per gli approfondimenti che si vogliono assegnare alla neo Commissione, anche grazie al coordinamento con i preposti uffici cantonali.

Michele Sargenti, ricorda che nell'esame di precedenti Messaggi, che concernevano opere e interventi all'interno di un nucleo, le Commissioni permanenti hanno sempre chiesto di prestare particolare attenzione alla cura e al mantenimento delle caratteristiche architettoniche del nucleo; ciò significa che la questione è da tutti sentita e per questo l'istituzione di una Commissione consultiva "nucleo" è giustificata e opportuna.

Luca Romeo, evidenzia la necessità di allestire in ogni caso un Regolamento specifico per disciplinare il funzionamento della Commissione consultiva “nucleo”; il Sindaco conferma che lo stesso sarà allestito in ogni caso, con o senza esame delle notifiche di costruzione.

Si procede quindi con il voto per eventuali: Il Presidente, Mauro Ponti, rammenta che le singole proposte sono messe ai voti e che solo i voti favorevoli sono considerati. La proposta che otterrà maggiori voti favorevoli, sarà nuovamente messa in votazione con il sistema usuale e così ripresa nel dispositivo finale.

- È messa in votazione **la proposta di emendamento della Commissione**, ossia l'estensione delle competenze della Commissione consultiva “nucleo” anche alla procedura di Notifica di costruzione.
 - **Esito del voto, favorevoli: 19**
- È messa in votazione **la proposta del Municipio**, già compresa nel Messaggio municipale, ossia che le competenze della Commissione consultiva “nucleo” siano limitate alla procedura di Domanda di costruzione.
 - **Esito del voto, favorevoli: 5**

Si prende atto che la proposta che ha ottenuto il migliore punteggio è quella della Commissione, che propone l'estensione delle competenze della Commissione consultiva “nucleo” anche alla procedura di Notifica di Costruzione; la stessa è quindi rimessa in votazione con il sistema usuale e sarà ripresa nel dispositivo finale. Si procede con la votazione con il seguente esito:

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	21
contrari	1
astenuti	4

10.6 art. 54 - Posteggi pubblici, dove si chiede di inserire nella lista dei posteggi i 13 stalli esistenti al mapp. 179 RFD Gambarogno-Caviano, zona confine Dirinella.

Il Municipio aderisce alla proposta.

art. 54 - Posteggi pubblici, dove si chiede il mantenimento dei posteggi coperti ad Indemini, indicati come P5.

Il Municipio aderisce alla proposta.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo con gli emendamenti anzi indicati con colore blu:

1. Attribuzioni alle destinazioni d'uso più idonee delle superfici comprese negli ex Piani particolareggiati (non approvati dal C.d.S.) per Fosano, Piazzogna, San Nazzaro e Caviano

1.1 Fosano, Piano particolareggiato di completazione del nucleo (EX PP3)

a) l'assegnazione del comparto alla Zona residenziale semi-intensiva;

- b) la definizione del posteggio pubblico P4 secondo la numerazione progressiva dei posteggi previsti dal Piano del traffico della sezione di Vira;
- c) l'assegnazione del sedime della strada cantonale alla categoria "strada principale", sezione esistente e la definizione della linea di arretramento.

1.2 Piazzogna, Centro storico (EX PP4)

- a) il consolidamento pianificatorio della scuola dell'infanzia nell'edificio scolastico esistente;
- b) la riduzione del limite del vincolo di interesse pubblico ai soli fondi di proprietà comunale per il parco giochi a valle della strada cantonale, recentemente attrezzato con una pavimentazione in duro;
- c) il consolidamento delle strutture pubbliche esistenti per Chiesa parrocchiale, cimitero, sala patriziale, giardini pubblici e il punto di sosta e informativo lungo la strada cantonale;
- d) il consolidamento pianificatorio ad ovest del cimitero dove è confermato il parco giochi nel quale ~~è pure integrato un edificio con spazio complementare al parco giochi e un appartamento primario~~ ~~si permetta l'inserimento di una costruzione accessoria ad utilizzo esclusivo del parco giochi, della superficie massima uguale allo stabile esistente;~~
- e) l'assegnazione delle destinazioni alle zone residenziali, in particolare:
 - delimitata una Zona di completazione del nucleo, ai sensi dell'art. 34 NAPR, in corrispondenza del mappale no. 116;
 - delimitata per i fondi che nel PR 1985 erano assegnati alla Zona edificabile R2 una Zona residenziale semintensiva vincolata alla realizzazione di residenza primaria ai sensi dell'art. 17 delle Norme di attuazione;
 - delimitata la Zona residenziale estensiva con prescrizioni paesaggistica per i mappali no. 140 e 141, a monte del nucleo storico, coerentemente con le destinazioni della zona circostante.
- f) la ripresa di elementi del traffico (posteggi, gerarchie stradali, ecc.) coerentemente con quanto stabilito dal Piano regolatore, come pure gli elementi pubblici e i beni culturali esistenti.

1.3 San Nazzaro, Centro civico (EX PP5)

- a) la riconferma della Casa per anziani, recentemente ristrutturata e potenziata con alcuni posti letto e l'estensione del vincolo su parte del mappale no. 1186 verso est, quale spazio per estendere l'area verde e sul mappale no. 1299 verso ovest;
- b) la riconferma del Centro scolastico che ospita la sede delle scuole elementari per il basso Gambarogno e la biblioteca/ludoteca comunale. Non sono previsti ampliamenti;
- c) la destinazione del mappale no. 275 alla realizzazione di appartamenti protetti per anziani;

- d) la riconferma pianificatoria delle strutture pubbliche esistenti per il parco giochi ad ovest del Centro scolastico, la Chiesa parrocchiale e l'Oratorio giovanile;
- e) la formazione di un marciapiede lungo il tratto di strada cantonale fino alla Chiesa parrocchiale;
- f) l'assegnazione delle zone edificabili alla Zona residenziale semi-intensiva, vincolata alla realizzazione di residenza primaria ai sensi dell'art. 17 delle Norme di attuazione.

1.4 Caviano, Centro civico (EX PP10)

- a) l'inserimento del lavatoio nelle strutture di interesse pubblico e nell'elenco dei beni culturali di interesse comunale;
- b) la delimitazione di un'area verde privato sui mappali no. 343 e 345;
- c) l'assegnazione del mappale no. 396 alla destinazione "viottolo";
- d) la riconferma dell'edificabilità dei mappali no. 395 e 416 a monte del cimitero e dei punti di vista lungo la strada comunale;
- e) la definizione di una linea di allineamento verso il cimitero lungo la quale dovranno posizionarsi le facciate delle case edificate sui mappali no. 395 e 416 e la definizione di un arretramento a monte di m 8.00 dalla strada a protezione del punto vista;
- f) l'assegnazione del mappale no. 393, di proprietà parrocchiale, quale verde pubblico.

2. Attribuzione ad un zona di utilizzazione del comparto tra la strada e la ferrovia, a Magadino

- a) l'estensione del limite del nucleo andando a comprendere il perimetro dell'insediamento definito dall'ISOS;
- b) l'assegnazione del mappale no. 748 alla Zona nucleo;
- c) l'assegnazione della fascia tra la ferrovia e la strada ad est e ovest della zona del nucleo alla zona residenziale intensiva;
- d) l'assegnazione dei mappali 1487, 1488 e 613 alla zona residenziale intensiva speciale.

3. Attribuzione ad una zona d'utilizzazione specifica del mappale no. 832, a Magadino

- a) l'eliminazione del vincolo d'interesse pubblico PR 1985, sul declivio del mappale no. 832;
- b) l'assegnazione del mappale no. 832 alla Zona residenziale con particolari prescrizioni paesaggistiche.

- c) la definizione dei punti di vista verso lago a completazione di quelli già previsti dal Piano regolatore e che interessano tutta l'area sommitale del promontorio, già in vigore nel PR 1985.
- d) l'adeguamento del vincolo di verde pubblico alla posizione dei punti di vista.

4. Attribuzione ad una zona d'utilizzazione dei mappali no. 230, 231, 232, 233, 234 e 823, a Piazzogna-Alabardia

L'assegnazione dei mappali no. 230, 231, 232, 233, 234 e 823 alla Zona residenziale semintensiva.

5. Riesame dell'articolo 33 NAPR, nuclei storici

- a) l'assegnazione del mappale no. 218 di Magadino-Quartino, in corrispondenza della vecchia masseria alla Monda di Quartino, alla Zona del nucleo storico;
- b) l'assegnazione del mappale no. 516 di Magadino-Quartino, alla Zona del nucleo storico;
- c) l'assegnazione di un piccolo sentiero a Vira-Corognola (diritto di passo sul mappale no. 49) alla Zona del nucleo storico;
- d) la ridefinizione dell'articolo 33 NAPR, con introduzione di tre gradi di protezione, che rappresentano degli atteggiamenti diversificati tendenti a valorizzare i nuclei storici (per la definizione completa e corretta del nuovo articolo si rimanda al capitolo 10 "Norme transitorie", allegato 2 "Art. 33 – Nuclei storici").

6. Delimitazione della zona di protezione generale della natura e del paesaggio (ZPGNP)

La delimitazione della Zona di protezione della natura e del paesaggio ZPNGP anche sui Piani del paesaggio delle singole Sezioni.

7. Definizione dei parametri urbanistici per le zone AP-EP

L'assegnazione dei parametri edificatori alle Zone destinate ad attrezzature ed edifici di interesse pubblico.

8. Varianti susseguenti all'evasione dei ricorsi del TRAM

8.1 Gerra-Ronco, mappale 128

la rinuncia al vincolo di posteggio pubblico sul mappale no.128 e sui posteggi posti lungo la strada cantonale, a Gerra-Ronco;

l'assegnazione dei sedimi svincolati al cpv. precedente, a Gerra-Ronco, alla Zona residenziale semi-intensiva;

8.2 Caviano-Scaiano, mappali no. 602, 603 e 243

l'assegnazione dei mappali no. 602, 603 e 243 alla Zona edificabile, a Caviano-Scaiano;

8.3 Caviano-Dirinella, mappale no. 169

l'assegnazione del mappale no. 169 alla Zona edificabile, a Caviano-Dirinella;

8.4 San Nazzaro-Mossana, mappali no. 281, 282, 283, 284 e 349

a) l'assegnazione dei mappali no. 282, 283, 284 alla Zona agricola;

b) assegnazione dei mappali no. 281 e 349 in parte alla zona residenziale semi-intensiva vincolata alla realizzazione di residenza primaria ai sensi dell'art. 17 delle Norme di attuazione e in parte alla zona agricola;

9. Varianti puntuali di aggiornamento del Piano Regolatore

9.1 Magadino-Quartino, mappale no. 1338

l'assegnazione di parte del mappale no. 1338 alla Zona agricola, a Magadino-Quartino;

9.2 Magadino-Quartino, mappale no. 314

il prolungamento della strada che, provenendo dalla rotonda, serve attualmente il posteggio ALDI, attraversa il canale della bonifica e si orienta verso ovest fino a toccare il mappale no. 314, a Magadino-Quartino;

9.3 San Nazzaro-Vairano, mappali no. 1370, 1371 e 1391

~~l'eliminazione~~ ~~mantenimento~~ del vincolo "Belvedere" gravante i mappali no. 1370, 1371 e 1391 ~~e assegnazione delle rispettive superficie alla Zona residenziale estensiva con prescrizioni paesaggistiche,~~ a San Nazzaro-Vairano;

9.4 lo stralcio di un vincolo d'interesse pubblico sui mappali no. 467 e 471, a San Nazzaro-Vairano, rispettivamente:

- assegnazione del mappale no. 467 alla Zona del nucleo storico NV3;
- delimitazione delle linee di arretramento lungo le facciate dell'edificio a completazione di quelle in vigore per l'edificio contiguo mappale no.468;
- assegnazione di parte del mappale no. 471 alla destinazione strade e viottoli (Piano delle zone) e strada di servizio (Piano del traffico).

9.5 Vira-Fosano-Corognola, mappali no. 642 e 583

a) l'assegnazione dello slargo in corrispondenza del mappale no. 642, in località Fosano, alla Zona residenziale con particolari prescrizioni paesaggistiche;

b) l'assegnazione di uno scorporo del mappale no. 583, in località Corognola, alla Zona residenziale con particolari prescrizioni

paesaggistiche vincolata alla realizzazione di residenza primaria ai sensi dell'art. 17 delle Norme di attuazione.

9.6 Riassetto generale della situazione in corrispondenza dei mappali no. 1038 e 1039, a Magadino di Sopra. Rispettivamente:

- delimitazione di un posteggio pubblico per 15 stalli;
- proposta un'estensione del nucleo a monte fino al limite del nuovo posteggio, vincolato a verde privato, senza possibilità di essere edificato;
- l'ex forte militare mappale no. 53 viene assegnato alla Zona del nucleo.

9.7 Magadino-Orgnana, mappale no. 869

Stralcio del vincolo edificio privato d'interesse pubblico "Ostello della Gioventù, dal mappale no. 869, a Magadino-Orgnana e assegnazione del mappale alla Zona del nucleo storico.

10. Modifiche alla norme di attuazione (NAPR) per gli articoli 18 "Zona di protezione generale della natura e del paesaggio", 29 "Beni culturali", 33 "Nuclei storici", 34 "Zona di completazione del nucleo", 45 "Edifici di interesse pubblico", 46 "Attrezzature di interesse pubblico", 47 "Edifici e attrezzature private di interesse pubblico" e 54 "Posteggi pubblici"

Nuove formulazioni degli articoli con indicato **in rosso** le modifiche marginali e gli stralci laddove l'articolo non è completamente mutato:

10.1 Art. 18 Zona di protezione generale della natura e del paesaggio

1. La Zona di protezione generale della natura e del paesaggio comprende tutto il territorio montano del Comune di Gambarogno. Ogni intervento deve essere subordinato al rispetto delle peculiarità naturalistiche e dell'armonia paesaggistica presenti nel territorio protetto.
2. Per la Zona di protezione generale della natura e del paesaggio valgono le seguenti prescrizioni:
 - sono vietate modifiche della morfologia del terreno e dei corsi d'acqua;
 - i contenuti naturalistici, le strutture e i biotopi come pure i passaggi ecologici sono protetti, così come la raccolta o l'uccisione di specie rare o protette (animali e vegetali) è vietata;
 - il Municipio provvede, con opportune misure, al mantenimento della gestione delle superfici aperte, per contrastare il progressivo abbandono della loro gestione e il rimboschimento;
 - la gestione delle aree forestali, qualora necessaria, deve avvenire con criteri ecologici e promuovere una struttura differenziata.
3. **Deroghe sono ammesse per la costruzione e la manutenzione di infrastrutture di interesse pubblico.**

10.2 Art. 29 Beni culturali

Sono considerati beni culturali ai sensi dell'art. 1 della Legge cantonale sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997.

a. Interesse cantonale

Vira Gambarogno

- Oratorio della Madonna degli Angeli e sagrato a Fosano, mappali no. 710 e 1141.

Gerra Gambarogno

- Oratorio di Sant'Bernardino e sagrato a Ronco, mappali no. 521 e 522;
- Affresco raffigurante la Madonna che allatta il bambino, casa di abitazione, mappale no. 543.

Indemini

- Affresco raffigurante la Madonna in trono nell'oratorio della Madonna del Mont a Sant'Anna, mappale no. 858.

Magadino

- **Strada romana del Montecenerino (selciato e elementi costitutivi in pietra), mappale no. 1346.**

b. Interesse locale

Piazzogna

- Oratorio di Sant'Bernardino, località Alabardia, mappale no. 223;
- Portale con architrave e iscrizione;
- Cappella con affresco, mappale no. 579 ai Monti;
- **mappale no. 85 a Piazzogna;**
- I massi coppellari, mappali no. 473 e 585;
- **Chiesa di Sant'Antonio Abate, mappale no. 77.**

S.Nazzaro

- Cappella di San Rocco a Vairano, mappale no. 459;
- Cappella di Sant'Antonio Abate a Casenzano, mappale no. 444;
- Casa Tosi a Vairano con Belvedere di origine medievale, mappale no. 463;
- Edicola votiva anno 1821 a Casenzano, mappale no. 421;
- Porticciolo comunale, mappale no. 33 al Bustello;
- Affresco Madonna del Rosario con due santi a Vairano, mappale no. 457;
- Affresco Madonna del Rosario a Casenzano, mappale no. 431;
- Affresco, crocifisso a Casenzano, mappale no. 434;
- Cappella votiva, mappale no. 459;
- **Chiesa di S.Nazzaro e Celso, mappale no. 190.**

Caviano

- Chiesa parrocchiale di Sta Maria Nascente, mappale no. 397;
- Cappella di San Bernardo a Scaiano, mappale no. 17;

- Casa Branca-Masa "Castelletto" e il parco, mappali no. 508 e 512;
- Edifici rurali con tetti in paglia ai Centocampi;
- Nicchia votiva con dipinto, Madonna dei 7 dolori a Scaiano;
- Cappelle votive;
- Affreschi;
- **Chiesa di Sta Maria Nascente, mappale no. 397;**
- **Lavatoio, mappale no. 344.**

10.3 Art. 33 La zona dei nuclei storici (nuovo)

1. Il nucleo storico comprende gli insediamenti abitativi che risalgono storicamente al passato e gli insediamenti successivi che sono diventati parte integrante del tessuto urbanistico e che nel loro insieme definiscono una struttura territoriale meritevole di essere conservata e, qualora necessario, riqualificata.
2. Al fine di valorizzare la funzione aggregativa nei nuclei storici sono ammesse l'abitazione, le attività commerciali e artigianali poco o non moleste.

3. Gradi comportamentali

In merito alla qualità evolutiva e all'apparente stratificazione del nucleo si è stabilito, nel Piano delle zone, di indicare tre gradi comportamentali d'intervento.

L'indicazione del grado non è da intendersi come una forma di declassamento, ma deve essere considerata una volontà di ricerca e un'opportunità di ripristino dello spirito originario, urbanistico e tipologico, che traspare dalla conservazione caratterizzante dei nuclei. I gradi, con le loro diverse modalità d'intervento, non devono pregiudicare la possibile presenza di qualità originarie, ma anzi queste devono essere risaltate e rimesse in dialogo con il restante nucleo facendole diventare l'elemento di giudizio dell'intervento.

Nel Piano delle zone i nuclei storici sono stati categorizzati e regolamentati attraverso tre gradi comportamentali d'intervento. L'indicazione del grado deve essere considerata come una volontà d'intervento alla ricerca di un'opportunità di ripristino dello spirito originario, urbanistico e tipologico sulla base dello stato attuale di conservazione dei nuclei.

I gradi, con le loro diverse modalità d'intervento, non devono pregiudicare la presenza puntuale di qualità originarie, che diventano l'elemento di giudizio dell'intervento. In base al Piano delle zone 1:2000 sono stabiliti i tre gradi comportamentali:

3.1 Grado I

a) Principio

Comprende la struttura urbanistica e gli insediamenti originari di particolare pregio rappresentativi della memoria storica collettiva da preservare e valorizzare nello spirito originario. In questi comparti sono ammessi solo interventi di restauro di tipo conservativo degli edifici privati, dei relativi spazi complementari (cortili privati, strutture murarie,

orti, piantumazioni, illuminazioni e componenti d'arredo) e di (ri)valorizzazione degli spazi pubblici.

b) Tipi di intervento ammessi

Sono ammessi interventi di riattazione e di ordinaria manutenzione degli edifici esistenti; le aggiunte posticce alla tipologia originaria devono essere eliminate. La trasformazione è ammessa solo per quegli edifici originari per cui il cambiamento di destinazione d'uso non comporta ampliamenti e modifiche architettoniche, in caso contrario questi edifici devono essere adeguatamente mantenuti come accessori complementari alla residenza.

Gli edifici accessori estranei all'impianto originario devono essere eliminati al più tardi in occasione di interventi di risanamento o manutenzione sugli edifici principali.

3.2 Grado II

a) Principio

Comprende gli insediamenti originari che hanno subito puntualmente, nel trascorrere degli anni, per nuove esigenze funzionali, ritocchi tipologici, parziali trasformazioni con ampliamenti poco sensibili, ma subito successivi all'edificazione originaria, che ancora permettono la lettura di continuità e di coerenza ambientale, tipologica/urbanistica, oltre che spaziale, con l'impianto primario.

b) Tipi di intervento ammessi

Sono ammessi interventi di riattazione e di ordinaria manutenzione degli edifici esistenti.

Al fine di migliorare la qualità dell'edificazione e riavvicinarla ad uno stato di coerenza originaria sono ammessi ampliamenti nell'ambito della demolizione e successiva ricostruzione di quelle parti ritenute "poco sensibili". L'ampliamento deve essere comprovato da reali necessità funzionali dell'abitazione esistente nel rispetto dell'unitarietà tipologica dell'edificio e del contesto in cui è inserito.

In particolare dovrà rispettare le proporzioni volumetriche dell'edificio esistente e degli edifici originari del nucleo storico.

In linea di principio la demolizione di edifici esistenti non è ammessa.

Deroghe a carattere eccezionale sono ammesse nel caso in cui è dimostrato che la struttura presenta problemi statici per cui la riattazione risulta difficoltosa ed eccessivamente onerosa e che non vi si oppongano motivi di ordine storico e paesaggistico. In questo caso deve essere presentata una perizia tecnica che comprovi la precarietà statica della costruzione.

La ricostruzione è ammessa all'interno del volume preesistente e nel rispetto del linguaggio tradizionale: tipologie e materiali. La demolizione è comunque ammessa solo alla condizione che l'edificio venga immediatamente ricostruito.

3.3 Grado III

a) Principio

Comprende gli insediamenti periferici al nucleo dove la struttura urbanistica, risultando essere meno compatta e permeabile, garantisce prospettive sull'impianto originario ed è fondamentale per la lettura paesistica del nucleo stesso.

Tutti gli interventi dovranno considerare forme e strutture, muri a secco, percorsi pedonali ed elementi architettonici che permettano una ricucitura linguistica e urbanistica con l'impianto originario storico-ambientale (grado I e II).

b) Tipi di intervento ammessi

Alfine di incentivare progetti che valorizzino l'impianto urbanistico e il valore paesaggistico del nucleo storico, oltre ai lavori di riattazione, sono ammessi ampliamenti di edifici esistenti, come pure la demolizione e la ricostruzione di edifici esistenti di scarsa qualità, non coerenti con la tipologia del nucleo, e nella volumetria esistente. L'ampliamento massimo ammesso non deve superare il 30% della superficie edificata, comunque non oltre i mq 35 e in ogni caso nel rispetto delle proporzioni e delle volumetrie degli edifici esistenti.

Tutti gli interventi devono rispettare e valorizzare la struttura urbanistica e le tipologie architettoniche tradizionali.

In caso di ampliamento planimetrico devono essere rispettate le linee di arretramento stabilite dal Piano delle zone 1:2000.

A completazione dell'impianto del nucleo sono ammesse nuove costruzioni sui seguenti mappali:

- Sezione di Caviano

località Scaiano - mappale no. 14;

località Caviano - mappali no. 384 e 385.

- Sezione di S.Abbondio

località Calgiano - mappale no. 107;

località S.Abbondio - mappali no. 507 e 525.

- Sezione di S.Nazzaro

località Taverna - mappali no. 97,100 e 101;

località Mossana - mappali no. 320 e 324;

località Bustello - mappali no. 11, 52, 53 e 54.

- Sezione di Piazzogna

mappali no. 162 e 1013.

- Sezione di Magadino

località Orgnana, mappale no. 894.

nel rispetto delle seguenti condizioni:

→ indice di sfruttamento massimo: 0.5;

→ altezze nel rispetto delle altezze degli edifici adiacenti;

→ rispetto delle linee di arretramento.

4. Prescrizioni di tipo architettonico

a) Le aperture nella loro dimensione, disposizione e struttura devono rispettare quelle degli edifici tradizionali;

b) i serramenti devono essere realizzati in legno o metallo, nel rispetto dei colori e delle tipologie tradizionali del nucleo;

- c) i balconi devono essere realizzati con sporgenze, forme e materiali tradizionali. Sono vietati in particolare i balconi in cemento sporgenti dalle facciate;
- d) le facciate devono coerentemente corrispondere nei materiali e nella loro lavorazione e tinteggiatura agli edifici tradizionali esistenti. Gli elementi decorativi devono essere conservati;
- e) gli elementi architettonici, quali portali, strutture murarie, affreschi, corti e pavimentazioni tradizionali devono essere mantenuti nel rispetto della loro tipologia evitando modifiche e nuovi inserimenti di elementi estranei al contesto;
- f) i pannelli solari e gli impianti fotovoltaici non devono compromettere la leggibilità tipologica del tetto e in particolare devono essere inseriti nel profilo della copertura del tetto o poggiare direttamente su di essa. Devono inoltre rispettare i seguenti criteri:
 - le tubazioni e gli altri raccordi non devono essere visibili;
 - i pannelli nel loro insieme devono formare una superficie regolare, generalmente rettangolare;
 - i pannelli non devono alterare le proporzioni del tetto e pertanto devono avere nel loro insieme una dimensione adeguata rispetto alla superficie complessiva del tetto.

Le antenne televisive, come pure le paraboliche, sono ammesse sin tanto non sia possibile l'allacciamento ad un servizio alternativo di diffusione del segnale. In ogni caso devono integrarsi nel volume dell'edificio e nella sua struttura architettonica. Devono essere esteticamente inserite in modo valido nel contesto ambientale, paesaggistico e urbanistico esistente.

Le antenne private per radioamatori non sono ammesse;

- g) l'orientamento del colmo e le pendenze delle falde del tetto devono essere mantenute; i dettagli di gronda devono rispettare le modalità costruttive dei tetti tradizionali. Per il materiale di copertura, fatta eccezione per il nucleo di Indemini, sono ammesse le piode e le tegole tradizionali rosse o brune. A Indemini i materiali di copertura ammessi sono le piode e le tegole grigie;
 - h) le opere da fabbro, come ringhiere, recinzioni e cancelli devono corrispondere ai disegni tradizionali e di colore nero-antracite o marrone brunito;
 - i) i muri a secco che delimitano le proprietà e di sistemazione del terreno devono essere conservati;
 - l) i nuovi muri dovranno essere costruiti in pietra naturale; le eventuali copertine dovranno essere in pietra. Sono vietati altri sistemi costruttivi.
5. Gli spazi pubblici (viottoli, piazzette, ecc) devono essere sistemati in coerenza con il linguaggio originale, sia per quanto riguarda l'uso dei materiali, sia per quanto riguarda la tipologia degli arredi.
6. Nei nuclei di grado I e II non è ammessa la formazione di autorimesse, posteggi e piazze di giro. Nei nuclei a grado III le autorimesse, posteggi e piazze di giro sono ammessi nella misura in cui la loro struttura tipologica sia integrata nel nucleo.

7. Le distanze verso fondi confinanti

Le ricostruzioni ai sensi del cpv. 3.2 e cpv. 3.3 possono avvenire nell'ingombro planimetrico preesistente.

In caso di ampliamento devono essere rispettate le seguenti distanze:

- Verso un fondo aperto:
a confine se la nuova costruzione non ha aperture a prospetto;
a m 1.50 se la nuova costruzione ha delle aperture a prospetto.
- Verso un fondo edificato:
a m 4.00 verso edifici con aperture;
a m 3.00 verso edifici senza aperture.
- Verso un edificio senza aperture posto a confine:
è ammessa la contiguità.

8. ~~Alfine di garantire interventi coerenti con gli obiettivi della presente Norma, il Municipio istituisce una Commissione nucleo consultiva composta di 5 membri.~~

Alfine di garantire interventi coerenti con gli obiettivi della presente Norma, il Municipio istituisce una Commissione nucleo consultiva, composta da 3 a 5 membri, preferibilmente professionisti della costruzione, che discute e valuta preventivamente e formulando un proprio preavviso, tutti i progetti legati ai nuclei sia che prevedano la procedura di Notifica di costruzione sia di Domanda di costruzione. Per il suo funzionamento sarà allestito un Regolamento specifico.

Nei casi di trasformazione sostanziale con cambiamento della destinazione e modifica dell'identità della costruzione, di riattazione con cambiamento dell'aspetto esterno, di ampliamento e di nuova costruzione, i progetti devono essere preventivamente discussi e valutati in collaborazione con la Commissione nucleo nel rispetto del seguente iter:

- incontro preliminare per una conoscenza approfondita degli obiettivi del Piano regolatore;
- domanda di costruzione preliminare ai sensi dell'art. 15 LE che deve comprendere:
 - la descrizione dell'intervento, modalità e materiali;
 - disegni illustrativi sia dell'edificio sia delle sistemazioni esterne;
 - documentazione fotografica dell'edificio e degli edifici circostanti.

9. Grado di sensibilità al rumore: II.

10.4 Art.34 La zona di completazione del nucleo

1. La zona di completazione del nucleo è destinata alla realizzazione di residenze e attività economiche non moleste o poco moleste.
2. Nella zona di completazione del nucleo sono ammesse nuove costruzioni a completazione dell'impianto urbanistico del nucleo storico.

3. Le nuove costruzioni soggiacciono alla presentazione di una domanda di costruzione preliminare che dovrà indicare:
- l'impianto piano volumetrico;
 - l'integrazione urbanistica e piano volumetrica delle costruzioni nella struttura del nucleo;
 - le sistemazioni esterne;
 - le tipologie dei materiali.

4. Parametri urbanistici e edificatori

L'edificazione deve rispettare la tipologia architettonica degli edifici del nucleo adiacente e in base a quanto prescritto dall'art. 33 delle presenti Norme.

Il progetto deve considerare la possibilità di realizzare viottoli e accessi pedonali paesaggisticamente coerenti con l'impianto urbanistico del nucleo.

L'altezza delle costruzioni deve rispettare le altezze degli edifici adiacenti.

4bis L'edificazione del mappale no. 116, a Piazzogna, è vincolata alle seguenti condizioni:

- **il rispetto delle linee di arretramento e di allineamento definite sul Piano 1:2000;**
- **le altezze massime stabilite sul Piano 1:2000, esse sono misurate a partire dal punto 0.00 definito sul Piano 1:2000;**
- **il posteggio deve essere interrato;**
- **il muro in corrispondenza del verde privato deve essere mantenuto in pietra naturale ed esso può essere innalzato fino ad un massimo di m 3.00 misurati dal punto 0.00, così come può essere interrotto per la formazione del posteggio interrato;**
- **indice di sfruttamento massimo: 0.6;**
- **indice di occupazione massimo: 35%.**

5. Distanze

Devono essere rispettate le seguenti distanze minime:

- Verso un fondo aperto:
 - a confine se la nuova costruzione non ha aperture a prospetto;
 - a m 1.50 se la nuova costruzione ha delle aperture a prospetto.
- Verso un fondo edificato:
 - a m 4.00 verso edifici con aperture;
 - a m 3.00 verso edifici senza aperture.
- Verso un edificio senza aperture posto a confine:
 - è ammessa la contiguità.

6. Grado di sensibilità al rumore: Il

10.5 Art. 45 Edifici d'interesse pubblico

1. Gli edifici d'interesse pubblico e i relativi mappali destinati a tale Scopo, **come pure i parametri edificatori** sono:

Magadino	
EP 1	Chiesa e casa parrocchiale, sala comunale - mappale no. 699 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP2	Oratorio Madonna della neve - mappale no. 697 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP3	Oratorio di S. Antonio da Padova a Orgnana - mappale no. 877 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP6	Fortino militare – mappale no 1022 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP7	Centro regionale dei servizi e raccolta differenziata dei rifiuti – mappale no. 169 Edificabilità → come zona artigianale/commerciale e dei servizi (art.39 NAPR)
EP8	Oratorio San Nicola e Felice - mappale no. 1178 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP9	Chiesa San Nicola e centro socio-culturale - mappale no. 189 Edificabilità → Per la Chiesa vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR. Per il Centro socio-culturale vale inoltre quanto stabilito dall'art. 36 NAPR, zona residenziale intensiva nel rispetto delle linee di arretramento stabilite dal Piano delle zone ritenuto che l'edificazione è esclusa tra la chiesa e la strada cantonale
EP10	Oratorio scolastico a Quartino - mappale no. 421 Edificabilità → come la zona residenziale semi-intensiva (art.37 NAPR) nel rispetto delle linee di arretramento stabilite dal Piano delle zone ritenuto che l'edificazione è esclusa in corrispondenza dello spazio libero verso nord

Vira	
EP1	Oratorio ai Monti di Fosano - mappale no. 1025 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP2	Oratorio a Fosano - mappali no. 710, 715, 1141 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR

San Nazzaro	
EP1	Cappella di S. Antonio a Casenzano - mappale no. 444 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP2	Chiesa evangelica - mappali no. 223 e 231 Edificabilità → mantenimento della struttura esistente e opere di ordinaria manutenzione
EP3	Cappella di San Rocco a Vairano - mappale no. 459 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR

EP4	Ristorante panoramico con alloggio a Vairano - mappale no. 451 Edificabilità → come la zona residenziale semintensiva (art.37 NAPR) nel rispetto delle linee di costruzione e arretramento stabilite dal Piano delle Zone
EP6	Stazione FFS, sale d'interesse pubblico, giudicatura di pace al mappale no. 173 Edificabilità → è ammessa la riedificazione della volumetria esistente e nelle altezze esistenti
EP7	Sala dell'Oratorio - mappale no. 190 Edificabilità → mantenimento della struttura esistente e opere di ordinaria manutenzione
EP8	Chiesa di S. Nazario e Celso - mappale no. 190 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP9	Centro scolastico, sale polivalenti - mappale no 265 Edificabilità mantenimento dell'edificio: è ammesso un ampliamento nel rispetto delle linee di arretramento stabilite dal Piano delle zone e delle altezze dell'edificio esistente
EP10	Casa per anziani – mappali no. 300, 1299, 1186 (parte) Edificabilità → - indice di sfruttamento massimo: 0.6 - indice di occupazione massimo: 35% - altezze massime: come edificio esistente - distanza dai confini: m 4.00
EP 11	Appartamenti protetti per anziani - mappale no. 275 Edificabilità → come la zona residenziale semintensiva (art.37 NAPR)

Gerra Gambarogno

EP1	Oratorio a Ronco – mappale no. 522 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP2	Edifici residenziali comunali, posta e negozio – mappale no. 433 Edificabilità → come la zona residenziale intensiva speciale (art.35 NAPR)
EP3	Sette sede pompieri Gambarogno, mappale no. 81 Magazzino comunale → manutenzione ordinaria
EP4	Oratorio ai Monti di Gerra – mappale no. 611 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR

S.Abbondio

EP1	Chiesa e casa parrocchiale - mappale no. 3 Edificabilità → Chiesa vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR → Casa parrocchiale vale quanto prescritto dall'art. 33 NAPR
EP2	Amministrazione comunale - mappale no. 26

	Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 33 NAPR
Caviano	
EP1	Dogana – mappali no. 181 e 405 Edificabilità → come la zona residenziale semintensiva (art.37 NAPR)
EP 2	Ostello a lago d'interesse regionale – mappali no. 168, e 170 Edificabilità → mantenimento dell'edificio esistente mappale no. 168
EP3	Cappella di San Bernardo – mappale no. 17 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP5	Amministrazione comunale – mappale no. 329 Edificabilità → come la zona residenziale semintensiva (art.37 NAPR)
EP6	Chiesa parrocchiale Sta Maria Nascente – mappale no. 397 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
Indemini	
EP1	Chiesa parrocchiale e atelier dell'artista - mappale no. 323 e 325 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP2	Amministrazione comunale - mappale no. 312 Edificabilità → mantenimento della struttura esistente e opere di ordinaria manutenzione
EP3	Dogana - mappale no. 303 Edificabilità → mantenimento della struttura esistente e opere di ordinaria manutenzione
EP4	Ostello a Indemini - mappali no. 318 e 319 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 33NAPR
EP7	Oratorio di S. Anna, mappale no. 858 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP8	Fermata bus e servizi - mappale no. 266 Edificabilità → edifici e strutture di servizio altezza massima m 3.00
Piazzogna	
EP2	Sede subacquei di Gambarogno Edificabilità → ordinaria manutenzione e ricostruzione nel volume esistente, in particolare la costruzione non deve oltrepassare la quota della strada cantonale
EP3	Cittadella dei bambini e parco giochi – mappali no. 83 e 84 Edificabilità → mappali 83/84: - PT spazio complementare al parco giochi - P1: appartamento - vale quanto prescritto dall'art. 33 NAPR
EP4	Casa patriziale – mappale no.99 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. art. 33

NAPR	
EP5	Chiesa di S. Antonio Abate – mappale no.77 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
EP6/ EP7	Scuola elementare/ Scuola dell'infanzia – mappale no. 116 Edificabilità → come zona residenziale semi-intensiva (art. 37 NAPR)

2. Per gli edifici d'interesse pubblico all'interno del perimetro dei Piani particolareggiati si rimanda ai singoli Piani particolareggiati.
3. Agli edifici di interesse pubblico è assegnato il GdS II.

Art. 46 Attrezzature di interesse pubblico

1. Le attrezzature d'interesse pubblico e i relativi mappali destinati a tale scopo sono:

Magadino	
AP1	Cimitero a Magadino – mappali no. 693, 694, 1538, 1539 Edificabilità → manutenzione ordinaria
AP2-4	Verde pubblico – mappali no. 554, 577, 614, 698, 832, 834, 1224, 1334, 1784 Edificabilità → piccoli arredi
AP5	Piazzetta e sosta a Orgnana – mappale no. 631 Edificabilità → sistemazione superficiale, piccoli arredi
AP6	Verde pubblico e spazio informativo regionale e posteggio – mappale no. 28 Edificabilità → piccoli arredi
AP7	Centro sportivo regionale – mappale no. 79 Edificabilità → altezza massima m 5.00 nel rispetto delle linee di arretramento stabilite dal Piano delle zone
AP8	Parco giochi – mappale no. 153 Edificabilità → piccoli arredi
AP10	Cimitero a Quartino, mappali no. 417, 1339 Edificabilità → manutenzione ordinaria
AP11	Centro di raccolta del verde - mappale no. 348 Edificabilità → altezza massima m 3.00
AP12	Azienda forestale di Gambarogno - mappale no. 350 Edificabilità → - indice di occupazione massimo: 40% - altezza massima m 6.00
AP13	Stand di tiro di Gambarogno - mappale no. 351 Edificabilità → altezza massima m 6.00 manutenzione ordinaria
AP14-17	Serbatoio dell'acqua - mappali no. 630, 956, 1287, 1512 Edificabilità → altezza massima m 6.00
AP18	Giardino pubblico - mappale no. 1235 Edificabilità → piccoli arredi

Vira	
AP1	Centrale telefonica – mappale no. 452 Edificabilità → come zona residenziale intensiva (art. 35 NAPR)
AP2	Serbatoio dell'acqua - mappali no. 529, 810, 1198, 1218 Edificabilità → altezza massima m 6.00
AP3	Giardino pubblico e sosta a Fosano – mappale no. 709 Edificabilità → piccoli arredi
AP4	Giardino pubblico a Fosano – mappale no. 1174 Edificabilità → piccoli arredi
AP5	Verde pubblico discendente sul lago – mappale no. 253

Piazzogna	
AP1	Lido comunale - mappali no. 1, 213, 216, 747 Edificabilità → edifici e strutture di servizio altezza massima m 3.00
AP2/3	Serbatoio dell'acqua potabile - mappali no. 591 e 651

	Edificabilità → altezza massima m 6.00
AP5	Giardino pubblico - mappale no. 236 Edificabilità → piccoli arredi
AP4	Stazione di pompaggio acqua a lago - mappale no. 236 Edificabilità → altezza massima m 3.00
AP6	Parco giochi, mappali no. 8, 18, 19, 20, 21, 22, 24 Edificabilità → piccoli arredi
AP7	Punto informazione - mappale no. 67 Edificabilità → manutenzione edificio esistente
AP8/9	Il giardino pubblico - mappali no. 67, 140 , 147 Edificabilità → arredi
AP10	Il cimitero - mappale no. 77 Edificabilità → manutenzione ordinaria
AP11	Alambicco - mappale no. 110 sub C Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 33 NAPR

San Nazaro	
AP1	Riva naturale pubblica - mappali no. 87, 140, 144, 145, 252, 255, 258, 260, 262, 331, 335, 340. Edificabilità → valorizzazione naturalistica
AP2, 4, 8, 9	Giardino pubblico e sosta - mappali no. 1401, 20 e 475; 88 Edificabilità → piccoli arredi
AP3	Centralina idroelettrica - mappale no. 1389 Edificabilità → altezza massima m 6.00
AP4	Giardino pubblico e sosta - mappali no. 338 e 343 Edificabilità → piccoli arredi
AP6	Parco giochi a Vairano - mappali no. 450 e 1205 Edificabilità → sistemazione superficiale, arredi e giochi edificio di servizio altezza massima m 3.00
AP7	Belvedere a Vairano - mappali no. 172, 449, 460, 1321, 1370, 1371, 1391 Edificabilità → sistemazione superficiale, piccoli arredi
AP10	Bacino acqua potabile - mappali no. 133, 782, 783, 949, 1099, 2059 Edificabilità → altezza massima m 6.00
AP11	Porticciolo comunale - mappale no. 33 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR
AP13	Magazzino comunale - mappale no. 1127 Edificabilità → come la zona residenziale semintensiva (art.37 NAPR)
AP14	Lido - mappale no. 167 Edificabilità → edifici e strutture di servizio, altezza massima m 3.00
AP15	Imbarcadero e Belvedere all'imbarcadero - mappali no. 248, 249 Edificabilità → edificio di servizio, altezza massima m 3.00
AP16	Ecocentro - mappali no. 800, 803

	Edificabilità → altezza massima m 3.00
AP17	Parco giochi - mappale no. 179, 265 Edificabilità → piccoli arredi
AP18	Cimitero - mappale no. 185 Edificabilità → manutenzione ordinaria

Gerra	
AP1	Cimitero - mappali no. 162, 485 Edificabilità → manutenzione ordinaria
AP2	Imbarcadero - mappale no. 453 Edificabilità → edificio di servizio, altezza massima m 3.00
AP3	Piazzetta a Ronco - mappale no. 527 Edificabilità → arredi
AP4	Lavatoio e sosta - mappale no. 127 Edificabilità → manutenzione ordinaria
AP5, 7, 8	Serbatoi acqua potabile - mappali no. 6, 130, 570 Edificabilità → altezza massima m 6.00
AP6	Verde pubblico - mappali no. 55, 436 Edificabilità → piccoli arredi
AP9	Riva naturale pubblica - mappali no. 720, 724, 725, 726, 727, 728 Edificabilità → valorizzazione naturalistica
AP11	Magazzino comunale - mappale no. 81 Edificabilità → manutenzione ordinaria

Sant'Abbondio	
AP1	Cimitero - mappale no. 4 Edificabilità → manutenzione ordinaria
AP2	Piazza pedonale - mappale no. 40 Edificabilità → sistemazione superficiale
AP3	Giardino pubblico - mappali no. 413, 418 e 419 Edificabilità → piccoli arredi
AP4	Imbarcadero - mappale no. 241 Edificabilità → edificio di servizio, altezza massima m 3.00
AP5	Verde pubblico - mappali no. 239, 241, 242, 436 Edificabilità → piccoli arredi
AP6	Lido comunale - mappale no. 246 Edificabilità → edifici e strutture di servizio, altezza massima m 3.00

Caviano	
AP2	Lido comunale - mappali no. 313, 314 Edificabilità → edificio di servizio, altezza massima m 3.00
AP3, 4, 5, 6, 11	Verde pubblico - mappali no. 321, 353, 510, 393 Edificabilità → sistemazione superficiale, piccoli arredi
AP8	Serbatoio acqua potabile Edificabilità → altezza massima m 6.00

AP9	Cimitero - mappale no. 394 Edificabilità → manutenzione ordinaria
AP1, 10	Lavatoio - mappali no. 103, 344 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR

Indemini	
AP1	Cimitero - mappale no. 338 Edificabilità → manutenzione ordinaria
AP2, 3	Verde pubblico - mappali no. 216, 313, 314, 315, 318 parz. Edificabilità → sistemazione superficiale, piccoli arredi
AP4, 5, 6	Serbatoio dell'acqua - mappali no. 252, 860 Edificabilità → altezza massima m 6.00
AP7	Lavatoio - mappale no. 216 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 29 NAPR

2. Per le attrezzature di interesse pubblico all'interno del perimetro del Piano particolareggiato si rimanda ai Piani particolareggiati specifici.
3. Alle attrezzature di interesse pubblico è assegnato il GdS II.

Art. 47 Edifici e attrezzature private di interesse pubblico

1. Gli edifici e le attrezzature private e i relativi mappali destinati a tale scopo sono:

<u>Magadine</u>	
EP4	Ostello a Orgnana - mappale no. 869 Edificabilità → vale quanto prescritto dall'art. 33 NAPR

2. Agli edifici e attrezzature private di interesse pubblico è assegnato un GdS II.

10.6 Art. 54 Posteggi pubblici

1. I posteggi pubblici si suddividono secondo la loro caratteristica costruttiva in:
 - posteggi all'aperto;
 - posteggi coperti.
2. Le aree riservate per posteggi pubblici e le capienze approssimative sono le seguenti:

Magadino

Posteggio	Località	N. mappale	Posti auto
P1	Orgnana	1693 - 896 - 897	27
P2	Centro sportivo	97	
P3	Quartino scuole	1596	33
P4	Magadino superiore	1038-1039	15

Vira

Posteggio	Località	N. mappale	Posti auto
P1	Imbocco per la stazione	92	2
P2	"Roncaccio"	78	14
P3	Ronco	329	7
P4	Fosano	765	21

Piazzogna

Posteggio	Località	N. mappale	Posti auto
P1	Paese	883	8
P2	Lüera	1071	9
P4	Ai monti	853	13
P5	Lungo la strada cantonale	8	11
P6	Lungo la strada cantonale	962	12
P7	Lungo la strada cantonale	41	8

San Nazzaro

Posteggio	Località	N. mappale	Posti auto
P1	Mossana	1245	20
P2	Mossana	1349	6
P3	Alabarda	88	13
P4	Nucleo di Vairano	510	15
P5	Nucleo di Vairano	564	11
P6	Nucleo di Vairano	454 - 455 - 1419	9
P7	Parco giochi Vairano	1205 - 450	6
P8	Nucleo di Vairano	1231	6
P8 coperto	Nucleo di Vairano	1231	8
P9	Nucleo di Vairano	654	6
P10	Taverna	111 - 131	18
P11	Chiesa evangelica	233	5
P12	Strada litoranea	88	3
P13	Strada litoranea	88	10
P14	Taverna	89	6
P15	Casenzano	20	15
P16	Magazzino comunale	347 - 348	15
P17	Morinasc	1397 - 172	5
P18	Imbarcadero	249 - 250	8
P19	Stazione	173	23
P20	Lungo la strada cantonale	171	24

P21	Chiesa parrocchiale	190	13
P22	Centro scolastico	265	14

Gerra

Posteggio	Località	N. mappale	Posti auto
P1	Renee	946 - 947 - 126 - 128 - 129	20
P2	Cheventino	103	3
P3	Monti	645 - 643	30

S. Abbondio

Posteggio	Località	N. mappale	Posti auto
P1	Località "Cassinet"	442	15
P2	Ranzo	500 - 501	3
P3	Località "Vignascia"	274	18
P4 coperto	Località "Vignascia"	274	15
P5	Lungo la strada verso Ranzo	170 - 263	17
P6	Tornante strada cantonale	556	6
P7	Lido comunale	500	6

Caviano

Posteggio	Località	N. mappale	Posti auto
P2	Scaiano	251	15
P3 coperto	Scaiano	251	4
P4	Ronco	271	11
P5	Scaiano	269	7
P6	Nucleo di Caviano	354	6
P7	Nucleo di Caviano	502	6
P8	Nucleo di Caviano	469	5
P9	Nucleo di Caviano	363	10
	Dirinella confine	179	13

Indemini

Posteggio	Località	N. mappale	Posti auto
P1	Municipio	312	6
P2	Idacca	747 - 748 - 749 750 - 751	22
P3	Arbieta	345	10
P4	Lungo la strada cantonale	290 - 291 - 295 296 - 297 - 298 299 - 301 - 302	25
P5	Municipio, posteggio coperto posteggio coperto	311 e 312	15

3. Per i posteggi all'interno dei Piani particolareggiati si rimanda ai singoli Piani.

~~4. Parametri edificatori~~

~~Indemini: altezza massima posteggio coperto P5: m 3.00~~

4. Parametri edificatori

Indemini: altezza massima posteggio coperto P5: m 3.00

11. L'iscrizione della strada romana del Montecenerino nei beni culturali d'interesse cantonale e del relativo perimetro di rispetto.

12. Tutte le varianti adottate, compresi i nuovi articoli NAPR, saranno applicabili dopo la pubblicazione ufficiale ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale e l'approvazione finale da parte del Consiglio di Stato.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	24
contrari	0
astenuti	2

5. Approvazione dei conti preventivi 2019 del Comune di Gambarogno e adozione del moltiplicatore d'imposta 2019

Il Presidente, Mauro Ponti, chiede al relatore della Commissione della Gestione se ha altro da aggiungere a quanto indicato nel rapporto commissionale.

Michele Sargenti conferma brevemente quanto indicato nel Rapporto commissionale. A seguito di discussioni intavolate con il Municipio, ricorda che la Commissione della Gestione si esprimerà in merito a sorpassi di spesa d'investimento solo a conclusione degli stessi e non in fase d'esecuzione. Rammenta l'esigenza di verificare presso il Consiglio di Stato se il contributo cantonale promesso in sede aggregativa per la realizzazione del Porto Gambarogno, pari ad un valore complessivo di CHF 2 MIO, di cui la metà già incassati sarà riconosciuto anche qualora il Porto non fosse realizzato a seguito del voto su Referendum. Il Sindaco, Tiziano Ponti, afferma che questa conferma non è ancora pervenuta.

Il Presidente chiede al Vice segretario comunale di leggere i totali dei Dicasteri invitando i presenti a formulare eventuali richieste e emendamenti alla fine di ogni capitolo. In assenza d'interventi i conti dei singoli dicasteri si riterranno tacitamente approvati.

Amministrazione generale :	nessun intervento
Sicurezza pubblica:	nessun intervento
Educazione:	nessun intervento
Cultura e tempo libero:	nessun intervento
Salute pubblica:	nessun intervento
Previdenza sociale:	nessun intervento

Traffico: nessun intervento

Protezione ambiente e pianificazione:

Intervengono:

Cleto Ferrari, osserva che le tasse per la raccolta RSU diminuiscono e in quest'ottica chiede se è prevista una diminuzione anche per i ristoratori.

Tiziano Ponti, afferma che la proposta per il nuovo Regolamento è al vaglio della Commissione comunale ad hoc istituita in seguito al secondo Referendum e nel prossimo mese di gennaio 2019, sarà organizzata una serata informativa per il Consiglio comunale, dove saranno esposte tutte le conclusioni.

Cleto Ferrari precisa che il settore della ristorazione è tassato con una tassa calcolata in base ai posti a sedere interni e esterni e per quest'ultima esistono margini per procedere subito ad una diminuzione, nei minimi e massimi previsti dall'attuale Regolamento.

Tiziano Ponti, una riduzione per il corrente anno non è prevista poiché sarà applicata l'attuale Ordinanza. Conferma che sulla scorta di quanto emerso nei lavori Commissionali, soprattutto nel confronto dei tariffari di vari Comuni del Locarnese, il Gambarogno è concorrenziale per le tasse oggi applicate e pure per quelle ipotizzate nel futuro sistema "tassa sul sacco".

Luca Romeo, interviene precisando che, se si guarda l'Ordinanza comunale tariffaria, attualmente il settore della ristorazione paga 4 CHF/posto a sedere, interno/esterno; se si considerano le dimensioni delle attività del Gambarogno, l'importo che ne scaturisce non sembra essere eccessivo, soprattutto se raffrontato alle economie domestiche .

Economia pubblica: nessun intervento

Finanze e imposte: nessun intervento

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. Sono approvati i conti preventivi 2019, del Comune di Gambarogno, che prevedono ricavi correnti per complessivi CHF 12'365'297.00 e spese di CHF 26'035'096.00, per un fabbisogno da coprire a mezzo imposta di CHF 13'669'799.00.
2. Si prende atto dei conti preventivi degli investimenti, che prevedono entrate per complessivi CHF 2'288'653.00 e uscite per CHF 5'369'706.00, per un onere netto d'investimento di complessivi CHF 3'081'053.00.
3. Per l'anno 2019 il moltiplicatore d'imposta è fissato all'85% del gettito dell'imposta cantonale base.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	0
astenuti	1

6. Adesione all'Iniziativa legislativa dei Comuni "Per Comuni forti e vicini al Cittadino"

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle petizioni, che ha rilasciato il suo rapporto il 3 dicembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nessuna aggiunta.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Intervengono:

Michele Sussigan, informa che non voterà il dispositivo del MM poiché nello stesso sono esposte unicamente le argomentazioni a favore dell'adesione; per contro, è stata omessa la posizione del Consiglio di Stato nella quale sono contenute valide motivazioni per il rigetto dell'iniziativa. A suo dire, sono evidenti i conflitti a livello politico fra i pro e i contro dell'iniziativa nella quale ravvisa una "forzatura" dei rapporti Cantone/Comune. Ricorda che i Comuni di Vernate, Canobbio e Melide, promotori dell'iniziativa, hanno una popolazione che non raggiunge neppure quella del Gambarogno e per questo si chiede quanto possano essere rappresentativi.

La sua impressione è che si voglia dar voce a delle minoranze, minando il progetto di riforma "Ticino 2020" e creando inutili discussioni in funzione delle prossime elezioni cantonali.

Pierluigi Vaerini, sostiene che il Cantone abbia negli ultimi anni adottato una politica di "allarmismo", con consuntivi ben migliori rispetto a quanto preventivato e tutto ciò per giustificare i prelievi presso i Comuni che oggi, con l'iniziativa, possono legittimamente riappropriarsene, a tutto vantaggio di investimenti locali.

Luca Romeo, ritiene che questa iniziativa è un buon inizio per promuovere il dialogo su diversi temi che concernono i rapporti tra Cantone e Comune, su un piano paritario, senza imposizioni.

Michele Sargenti, sostiene che la "forzatura" nei rapporti tra Cantone e Comune sia stata attuata dal Cantone verso i Comuni e non vice versa come indicato da Michele Sussigan, soprattutto prelevando il contributo per il risanamento cantonale oltre il necessario e ventilando poi un abbassamento del moltiplicatore d'imposta cantonale.

Tiziano Ponti, pur confermando l'importanza e la necessità di avere buoni rapporti e collaborazioni con il Cantone, osserva che la missiva del Consiglio di Stato, citata da Sussigan, è stata inopportuna. Infatti, il Cantone ha più volte "bacchettato" i Municipi che si sono espressi in sede di Referendum, definendo questi interventi come "inopportuni", ma prendendo poi posizione su un'iniziativa legislativa prevista dalla Legge. Ai Comuni non è stata chiesta la disponibilità a procrastinare il contributo cantonale di risanamento delle finanze che, inizialmente era stato proposto quale "una tantum" ed in seguito è diventato strutturale. senza alcuna possibilità d'intervento.

Informa brevemente sulla riforma "Ticino 2020" che sarà sicuramente un'ottima opportunità per riaprire il dialogo con l'Autorità cantonale che, utile ricordarlo, nella prima bozza di accordo ha ritenuto di venir meno agli accordi iniziali poiché avrebbe avuto un aggravio rispetto ai Comuni ritenuto eccessivo.

Da ultimo, riprendendo l'intervento di Michele Sussigan ove citava la volontà di dare "voce alle minoranze", rammenta che l'iniziativa è nata in un gruppo di Comuni dei quali faceva pure parte il Gambarogno unitamente ad Ascona che, solo nella fase finale hanno rinunciato a figurare fra i promotori, per questioni di opportunità, pur confermando e sostenendo il contenuto dell'iniziativa.

Leoni Christian, afferma che il Cantone ha negli anni scorsi "spremuti" i Comuni, lamentando disavanzi e generando allarmismo sulle finanze cantonali, poi disatteso con risultati a consuntivo nettamente migliori e senza che il prelievo fatto sui Comuni fosse sospeso. Ricorda

pure che vi sono aspetti da considerare quali, ad esempio, la socialità e l'invecchiamento della popolazione che generano costi in perenne aumento.

Luca Romeo chiede al Municipio di indicare quanti Comuni hanno già aderito all'Iniziativa oggetto del Messaggio. Il Sindaco, Tiziano Ponti, informa che il numero esatto sarà disponibile solo nelle prossime settimane, ritenuto che almeno 70 Consigli comunali sono stati invitati a pronunciarsi nel merito e le sedute sono pianificate durante la corrente settimana.

Luca Romeo, chiede a Cleto Ferrari "che aria tira in Gran Consiglio" su questa Iniziativa.

Cleto Ferrari, risponde che il Gran Consiglio è composto anche da Sindaci e da Municipali e per questo la sensibilità sul tema è tutt'altro che unanime. Inoltre, i temi trattati sono tanti e di maggiore rilievo rispetto ai contenuti dell'iniziativa. Precisa che non si sa fino a che punto le sopravvenienze cantonali saranno confermate e per questo la ritrovata salute delle finanze cantonali andrà verificata e confermata.

Tiziano Ponti, afferma che la riforma "Ticino 2020" avrebbe lo scopo di ripartire in modo funzionale le competenze cantonali e comunali, secondo il principio della causalità ossia: "chi decide, paga". Lo sgravio delle competenze cantonali porterà ad un riequilibrio, proposto come "neutrale" per cittadinanza e Comuni. Tuttavia, ha dei seri dubbi sulla fattibilità e la possibilità di seguire questa via; cita ad esempio la prospettata scissione dei costi per le cure ospedaliere, da quelli relativi la gestione dell'infrastruttura "alberghiera" che risulterà di difficile applicazione. Ritornando al contributo comunale al risanamento delle finanze cantonali, precisa che diversi Comuni hanno a più riprese chiesto una restituzione di quanto prelevato, o un "ritorno di prestazioni", senza però ottenere nulla da parte del Cantone e per questo motivo si è deciso di sostenere e promuovere l'Iniziativa legislativa dei Comuni, che avrà sicuramente quale effetto una riapertura al dialogo.

Alessio Mina, sosterrà con decisione l'Iniziativa poiché rispettosa dei principi di Federalismo che privilegiano gli investimenti di risorse nel sistema politico più prossimo al cittadino: il Comune.

Alan Radaelli lascia la sala prima della votazione della singola trattanda in oggetto, e il numero di membri votanti scende a 25.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. È data l'adesione alla presentazione della domanda di iniziativa legislativa dei Comuni elaborata "Per Comuni forti e vicini al cittadino", con la quale si chiede di modificare nel seguente modo l'art. 2 del Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014):

Art. 2 - Importo e periodo (modifica)

¹ La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei Comuni.

² (invariato).

2. Il Municipio è incaricato di dare seguito rapidamente alla decisione del Consiglio Comunale.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	20
contrari	2
astenuti	3

7. Preavviso del Municipio alla mozione presentata dal gruppo Lega dei Ticinesi Gambarogno, in data 18 dicembre 2017, intitolata "Per lo studio di una variante definitiva della rotonda di Quartino (zona Pergola) che ricalchi la precedente (provvisoria)"

Il Presidente chiede al relatore della Commissione Opere pubbliche e della pianificazione, che ha trattato la mozione e rilasciato il suo preavviso il 20 settembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nessuna aggiunta.

E' aperta la discussione sul rapporto commissionale e il preavviso municipale.

Intervengono:

Tiziano Ponti, informa del recente Decreto legislativo del Gran Consiglio inerente la semaforizzazione della tratta Cadenazzo Quartino e del Rapporto commissionale che chiede il ripristino della maxi-rotonda di Quartino.

Cleto Ferrari, afferma che il contenuto del Rapporto è contraddittorio, infatti tra le misure si cita anche la soppressione della ciclopista. Informa che i tempi relativi la decisione del Gran Consiglio sono tardivi, in quanto al momento della crescita in giudicato della decisione del Gran Consiglio la tratta in oggetto sarà già passata all'USTRA. Informa di altre mozioni che ha presentato al Gran Consiglio, atte a fluidificare il traffico e che riguardano la rotonda di Cadenazzo sulla strada del Ceneri, il ripristino della maxi-rotonda a Quartino e la rimozione della rotonda alla "Lipo". Prende atto che ogni limitazione rischia di generare situazioni di traffico parassitario sulle strade comunali, sia in uscita che in entrata dal Gambarogno, di cui lui pure approfitta.

Tiziano Ponti, informa che sarà organizzata una serata informativa con la popolazione di Quartino (mercoledì 19.12.2018) per esporre una proposta di moderazione del traffico parassitario negli orari di punta; serata aperta a tutti.

Pierluigi Vaerini, interviene confermando il sostegno nei confronti del ripristino della maxi-rotonda di Quartino, così come proposta nella Mozione, indicando che il traffico in entrata ed uscita dal Gambarogno ne trarrebbe sicuramente beneficio.

Il Sindaco, Tiziano Ponti, informa che con la maxi-rotonda provvisoria, organizzata durante il cantiere FFS, il traffico in entrata ed uscita dal Gambarogno era effettivamente migliorato, ma nel contempo si erano presentati degli evidenti disagi per la popolazione di Quartino. In caso di ripristino della maxi-rotonda sarà necessario chinarsi sulle problematiche logistiche e viarie, trovando soluzioni consone alle necessità delle persone residenti.

Christian Leoni, sostiene il ripristino della maxi rotonda e critica le lungaggini e le difficoltà paventate dal Cantone che paradossalmente si contrappongono ad una "rapida" implementazione della semaforizzazione di tutta la tratta stradale Cadenazzo-Quartino, progetto di per se ben più complicato e costoso visto che il recente decreto legislativo riguarda un credito di CHF 3.3 MIO.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

La mozione articolata presentata nella seduta del Consiglio comunale dal gruppo Lega dei ticinesi Gambarogno, in data 18.12.2017, chiedente la realizzazione di uno studio per la reintroduzione definitiva della maxi rotonda di Quartino, è accettata.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0

8. Preavviso del Municipio alla mozione presentata dai signori Cleto Ferrari e Giovanni Pampuri, in data 25 giugno 2018, intitolata "Il dopo semafori: misure da valutare per fluidificare la percorrenza sulla rotonda di Quartino"

Il Presidente chiede al relatore della Commissione Opere pubbliche e della pianificazione, che ha trattato la mozione e rilasciato il suo preavviso il 24 settembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nessun intervento.

E' aperta la discussione sul rapporto commissionale e il preavviso municipale.

Intervengono:

Cleto Ferrari, afferma che lo scopo della mozione è di contrastare la contraddittorietà nelle decisioni adottate dal Cantone sulla tratta Cadenazzo-Quartino, atti a mitigare una situazione cronicamente caotica. L'intenzione evidente del Cantone è quella di spostare il trasporto privato verso il trasporto pubblico.

Pierluigi Vaerini, è propenso alla rimozione delle rotonde, cosciente però che è necessario trovare una soluzione per fluidificare il traffico che, rispetto a 15 anni fa, è notevolmente aumentato sulla strada cantonale. La semaforizzazione della tratta Cadenazzo-Quartino è una soluzione che necessita sì di approfondimenti.

Tiziano Ponti, informa che il Consiglio Federale si esprimerà nel 2021 sulla realizzazione o meno della futura galleria A2-A13 e, qualora la decisione fosse positiva, saranno necessari 9 anni di progettazione e nel complesso 18-19 anni per assistere all'inaugurazione. Sono quindi necessarie soluzioni transitorie atte a ridurre i disagi derivanti anche dal crescente traffico sulla strada cantonale.

Christian Leoni, si dichiara contrario alla semaforizzazione poiché i progettisti, spesso e volentieri, propongono soluzioni su misura a dipendenza del Committente, senza dare alcuna garanzia sull'effettivo effetto sul traffico. Sostiene che il problema non è quello di fluidificare il traffico, bensì nella necessità di toglierlo dalla strada puntando sui mezzi pubblici.

Tiziano Ponti, condivide l'intervento di Christian Leoni e informa in merito al costante operato del Municipio atto a potenziare il servizio pubblico. Indica che sul Piano di Magadino è rilevato un traffico giornaliero di quarantamila veicoli, in parte riconducibili a spostamenti interni che comunque non potrebbero beneficiare in toto del servizio pubblico.

Christian Leoni, precisa che è pure necessario intervenire a livello di pianificazione del territorio, p. es. attraverso condizioni specifiche e limitative in sede di autorizzazioni edilizia per i grandi generatori di traffico.

Si procede quindi con il voto per eventuali: Il Presidente, Mauro Ponti, rammenta che le singole proposte sono messe ai voti e che solo i voti favorevoli sono considerati. Il dispositivo che otterrà maggiori voti favorevoli, sarà messo in votazione con il sistema usuale.

È messo in votazione il seguente dispositivo:

La mozione articolata presentata nella seduta del Consiglio comunale del 25 giugno 2018, da parte dei colleghi Cleto Ferrari e Giovanni Pampuri, è accettata limitatamente alla reintroduzione della maxi rotonda di Quartino.

Esito del voto, favorevoli: 11

È messo in votazione il seguente dispositivo:

La mozione articolata presentata nella seduta del Consiglio comunale del 25 giugno 2018, da parte dei colleghi Cleto Ferrari e Giovanni Pampuri, è accettata così come presentata.

Esito del voto, favorevoli: 18

Il Presidente, sulla scorta dell'esito della votazione per eventuali, invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

La mozione articolata presentata nella seduta del Consiglio comunale del 25 giugno 2018, da parte dei colleghi Cleto Ferrari e Giovanni Pampuri, è accettata così come presentata.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	19
contrari	6
astenuti	1

9. Preavviso del Municipio alla mozione presentata dai signori Cleto Ferrari e Giovanni Pampuri, in data 2 ottobre 2017, riguardante il coinvolgimento della Stimata Consigliera Federale Doris Leuthard, volto ad evitare che Alptransit Incompleto pesi esclusivamente sul Gambarogno

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, che ha trattato la mozione e rilasciato il suo preavviso il 27 agosto 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

Nessuna aggiunta.

E' aperta la discussione sul rapporto commissionale e il preavviso municipale.

Interviene:

Cleto Ferrari, precisa che la Mozione ha quale scopo la necessità di valorizzare l'utilizzo di AlpTransit per aumentare la frequenza e il soggiorno turistico nella nostra regione. Si lamenta del fatto che la risposta è oramai tardiva poiché la Stimata Consigliera Federale Doris Leuthard, dimissionaria, lascerà a breve la sua carica.

Paride Buetti che, a nome della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, si scusa per la redazione tardiva del rapporto commissionale.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

La mozione articolata presentata nella seduta del Consiglio comunale del 2 ottobre 2017, da parte dei colleghi Cleto Ferrari e Giovanni Pampuri, postulante il coinvolgimento della stimata Consigliera Federale Doris Leuthard nelle tematiche relative ad Alptransit e varie altre tematiche, è respinta.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	22
contrari	2
astenuti	2

10. Preavviso del Municipio alla mozione presentata da Paride Buetti, a nome del gruppo PPD, in data 18 dicembre 2017, riguardante la richiesta di modifica della delega di competenze prevista dall'articolo 5 del Regolamento organico comunale

Il Presidente chiede al relatore della Commissione della Gestione, che ha trattato la mozione e rilasciato il suo preavviso il 8 novembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nessuna aggiunta.

E' aperta la discussione sul rapporto commissionale e il preavviso municipale.

Interviene:

Paride Buetti, conferma - in qualità di primo mozionante - che nell'allestimento del rapporto commissionale è stato adottato il "compromesso Svizzero", rinunciando a modificare i valori delle deleghe, confermando quindi la fiducia nell'operato del Municipio, ma nel contempo implementando una soluzione per disciplinare l'utilizzo parsimonioso della delega decisionale, ossia con il tetto massimo di CHF 400'000.00 .

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

La mozione presentata da Paride Buetti, a nome del gruppo PPD, in data 18 dicembre 2017, riguardante la richiesta di modifica della delega di competenze, è accolta nei termini indicati dalla Commissione della Gestione, con inserimento di un nuovo capoverso all'articolo 5 del Regolamento organico comunale, che prevede un tetto massimo annuo complessivo, per spese e competenze delegate, di CHF 400'000.00.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0
astenuti	0

11. Concessione di un credito di CHF 120'000.00 per l'acquisto di veicoli e attrezzature per il Servizio di manutenzione esterna

Il Presidente chiede al relatore della Commissione della Gestione, che ha rilasciato il suo rapporto il 28 novembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.
Nessuna aggiunta.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale. Nessun intervento.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

- 1. E' concesso un credito di CHF 120'000.00, per l'acquisto di veicoli e attrezzature per il Servizio di manutenzione esterna.**
- 2. Gli acquisti dovranno essere realizzati entro il 31.12.2020, pena la perenzione del credito.**
- 3. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0
astenuti	0

12. Concessione di un credito di CHF 132'000.00 per gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al risanamento del Cimitero di Gerra Gambarogno

Il Presidente chiede ai relatori delle Commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche e pianificazione, che hanno rilasciato i loro rapporti il 4 novembre 2018, se hanno altro da aggiungere ai rapporti trasmessi in forma cartacea a tutti i consiglieri.
Nessuna aggiunta.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativi rapporti commissionali.
Nessun intervento.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. E' concesso un credito di CHF 132'000.00 (IVA compresa) per gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al risanamento del Cimitero di Gerra Gambarogno.
2. Gli investimenti dovranno essere realizzati entro il 31.12.2020, pena la perenzione del credito.
3. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0
astenuti	0

13. Concessione di un credito di CHF 62'000.00 per l'allestimento del Piano generale di smaltimento (PGS) delle acque di Sant'Abbondio

Il Presidente chiede al relatore della Commissione della Opere pubbliche e della pianificazione, che ha rilasciato il suo rapporto il 5 dicembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.
Nessuna aggiunta.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.
Nessun intervento.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. E' concesso un credito di CHF 62'000.00 per l'allestimento del Piano generale di smaltimento (PGS) delle acque di Sant'Abbondio.
2. L'investimento andrà attivato entro il 30 dicembre 2020, pena la sua perenzione.
3. L'investimento e i relativi sussidi andranno iscritti nel conto investimenti nell'anno di realizzo.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0
astenuti	0

14. Concessione di un credito di CHF 81'000.00 per l'aggiornamento dell'IP in Zona Torcetto e Piccolo Mondo a Sant'Abbondio, con tecnologia LED, e il rispettivo interro delle linee nell'ambito dei lavori di potenziamento previsti dalla SES

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, che ha rilasciato il suo rapporto il 5 dicembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

Nessuna aggiunta.

Il Presidente, Mauro Ponti, chiede al Sindaco di volersi pronunciare sulle proposte di emendamento della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, in particolare per lo scorporamento della fornitura e posa delle nuove armature a LED, per un importo di CHF 35'000.00, da realizzare per il tramite del Credito quadro di CHF 400'000.00 concesso dal Consiglio comunale in precedenza, sulla base del MM 190/2018. Il Credito concesso sarà di conseguenza ridotto a CHF 46'000.00 per le opere rimanenti.

Il Municipio accetta la proposta di emendamento.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Interviene;

Cleto Ferrari, voterà contro in quanto, come a più riprese già affermato, non crede nella tecnologia LED.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

- 1. E' concesso un credito di CHF 46'000.00 per le opere di fondazione e sottostruttura necessarie per l'aggiornamento dell'illuminazione pubblica in Zona Torcetto e Piccolo Mondo a Sant'Abbondio, con tecnologia LED, e il rispettivo interro delle linee nell'ambito dei lavori di potenziamento previsti dalla SES.**
- 2. La fornitura e la posa delle nuove armatura a LED, pari all'importo di CHF 35'000.00, saranno a carico del credito quadro di CHF 400'000.00 concesso dal Consiglio comunale in precedenza, sulla base del MM 190/2017.**
- 3. L'investimento andrà attivato entro il 30 dicembre 2020, pena la sua perenzione.**
- 4. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	1
astenuti	0

15. Concessione di un credito di CHF 111'000.00 per l'aggiornamento dell'IP in "Zona Consolina a San Nazzaro" e in "Zona Dogana a Dirinella", con tecnologia LED, nell'ambito degli interventi di rifacimento della pavimentazione con asfalto fonoassorbente previsto dal Cantone

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, che ha rilasciato il suo rapporto il 5 dicembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

Nessuna aggiunta.

Il Presidente, Mauro Ponti, chiede al Sindaco di volersi pronunciare sulle proposte di emendamento della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, in particolare per lo scorporamento della fornitura e posa delle nuove armature a LED, per un importo di CHF 40'400.00, da realizzare per il tramite del Credito quadro di CHF 400'000.00 concesso dal Consiglio comunale in precedenza, sulla base del MM 190/2018. Il Credito concesso sarà di conseguenza ridotto a CHF 70'600.00 per le opere rimanenti.

Il Municipio accetta la proposta di emendamento.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale. Nessun intervento.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. E' concesso un credito di CHF 70'600.00 per l'aggiornamento dell'IP in "Zona Consolina a San Nazzaro I e II" e in "Zona Dogana a Dirinella", con tecnologia LED, nell'ambito degli interventi di rifacimento della pavimentazione con asfalto fono assorbente previsto dal Cantone.
2. La fornitura e la posa delle nuove armatura a LED, pari all'importo di CHF 40'400.00, saranno a carico del credito quadro di CHF 400'000.00 concesso dal Consiglio comunale in precedenza, sulla base del MM 190/2017.
3. L'investimento andrà attivato entro il 30 dicembre 2020, pena la sua perenzione.
4. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	1
astenuti	0

16. Concessione di un credito di CHF 650'000.00 per la realizzazione di un nuovo tronco di canalizzazione acque luride, la sostituzione delle condotta acqua potabile e l'adeguamento dell' illuminazione pubblica, in zona Fontanelle-Campeo, a San Nazzaro

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, che ha rilasciato il suo rapporto il 5 dicembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

Nessuna aggiunta.

Il Presidente, Mauro Ponti, chiede al Sindaco di volersi pronunciare sulle proposte di emendamento della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, in particolare per lo scorporamento della fornitura e posa delle nuove armature a LED, per un importo di CHF

6'140.00 (IVA inclusa), da realizzare per il tramite del Credito quadro di CHF 400'000.00 concesso dal Consiglio comunale in precedenza, sulla base del MM 190/2018. Il Credito concesso sarà di conseguenza ridotto a CHF 643'860.00 per le opere rimanenti.

Il Municipio accetta la proposta di emendamento.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Intervengono:

Luca Romeo, sostiene che la richiesta di allargamento della strettoia stradale al mapp. 1102 sarebbe sì confortevole, ma andrebbe ad influire negativamente sulla sicurezza aumentando la velocità di transito.

Ludovic Besse, condivide l'affermazione di Romeo, indicando però l'evidente necessità di valutare e implementare con il Cantone soluzioni atte a migliorare la visibilità per l'utenza.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

- 1. E' concesso un credito di CHF 643'860.00, per la realizzazione di un nuovo tronco di canalizzazione acque luride e la sostituzione della condotta acqua potabile, in zona Fontanelle-Campeo, a San Nazzaro.**
- 2. La fornitura e la posa delle nuove armatura a LED, pari all'importo di CHF 6'140.00, saranno a carico del credito quadro di CHF 400'000.00 concesso dal Consiglio comunali in precedenza, sulla base del MM 190/2017.**
- 3. Gli investimenti dovranno essere realizzati entro il 31.12.2020, pena la perenzione del credito.**
- 4. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0
astenuti	0

17. Concessione di un credito di CHF 484'000.00 per la realizzazione di un nuovo tronco di canalizzazione acque luride e il rifacimento delle pavimentazioni del nucleo di Casenzano, a San Nazzaro

Il Presidente chiede al relatore della Commissione della Opere pubbliche e della pianificazione, che ha rilasciato il suo rapporto il 5 dicembre 2018, se ha altro da aggiungere al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

Interviene:

Massimo Sargenti, precisa che l'IP con tecnologia LED non è stata "estrapolata" in questo Messaggio poiché l'intervento è previsto in zona nucleo, non contemplata nell'IP oggetto del credito quadro concesso (no. 190/2017).

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale. Nessun intervento.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. E' concesso un credito di CHF 484'000 per la realizzazione di un nuovo tronco di canalizzazione acque luride e il rifacimento delle pavimentazioni del nucleo di Casenzano, a San Nazzaro.
1. Gli investimenti dovranno essere realizzati entro il 31.12.2020, pena la perenzione del credito.
2. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0
astenuti	0

18. Concessione dell'attinenza comunale a n.n, con i figli n.n, tutti cittadini italiani

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Petizioni se vuole aggiungere informazioni al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nessuna aggiunta, tutte le verifiche del caso sono state eseguite in collaborazione con la Commissione municipale delle naturalizzazioni.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Paride Buetti informa che si asterrà di votare tutte le naturalizzazioni ritenendo le informazioni sui richiedenti insufficienti; dunque nulla di personale nei confronti dei naturalizzandi.

Il Presidente mette in discussione il seguente dispositivo:

Al signor n.n, con i figli n.n, tutti cittadini italiani, è concessa l'attinenza comunale.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	0
astenuti	1

19. Concessione dell'attinenza comunale a n.n, cittadina italiana

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Petizioni se vuole aggiungere informazioni al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nessuna aggiunta, tutte le verifiche del caso sono state eseguite in collaborazione con la Commissione municipale delle naturalizzazioni.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale. Nessun intervento.

Il Presidente mette in discussione il seguente dispositivo:

Alla signora n.n, cittadina italiana, è concessa l'attinenza comunale.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	0
astenuti	1

20. Concessione dell'attinenza comunale a n.n, cittadino italiano

Il Presidente, Mauro Ponti, informa che il signor Tanga Christian è assente giustificato per motivi professionali.

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Petizioni se vuole aggiungere informazioni al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nessuna aggiunta, tutte le verifiche del caso sono state eseguite in collaborazione con la Commissione municipale delle naturalizzazioni.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale. Nessun intervento.

Il Presidente mette in discussione il seguente dispositivo:

Al signor n.n, cittadino italiano, è concessa l'attinenza comunale.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	0
astenuti	1

21. Concessione dell'attinenza comunale a n.n, cittadino portoghese

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Petizioni se vuole aggiungere informazioni al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nessuna aggiunta, tutte le verifiche del caso sono state eseguite in collaborazione con la Commissione municipale delle naturalizzazioni.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale. Nessun intervento.

Il Presidente mette in discussione il seguente dispositivo:

Al signor n.n, cittadino portoghese, è concessa l'attinenza comunale.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	0
astenuti	1

22. Concessione dell'attinenza comunale a n.n, cittadino italiano

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Petizioni se vuole aggiungere informazioni al rapporto trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri. Nessuna aggiunta, tutte le verifiche del caso sono state eseguite in collaborazione con la Commissione municipale delle naturalizzazioni.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale. Nessun intervento.

Il Presidente mette in discussione il seguente dispositivo:

Al signor n.n, cittadino italiano, è concessa l'attinenza comunale.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	0
astenuti	1

23. Interpellanze e mozioni

Il Presidente, Mauro Ponti, conferma che sono pendenti 5 interpellanze:

La prima interpellanza è stata presentata dal collega Paride Buetti, in data 18 maggio 2018 e riguarda l'utilizzo della procedura di concorso d'idee per la progettazione delle nuove infrastrutture.

Il Municipio ha risposto in data 18 luglio 2018; copia della risposta è già stata inviata per conoscenza ai Consiglieri comunali e per questo - salvo diverso avviso da parte dell'interpellante - propone l'omissione della lettura.

E' chiesto all'interpellante se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta municipale: l'interpellante si dichiara soddisfatto.

La seconda interpellanza è stata presentata dal collega Sergio Baggio, in data 6 luglio 2018 e riguarda la videosorveglianza sulla strada cantonale quale deterrente ai malviventi.

Il Municipio ha risposto in data 5 novembre 2018; copia della risposta è già stata inviata per conoscenza ai Consiglieri comunali e per questo - salvo diverso avviso da parte dell'interpellante - propone l'omissione della lettura.

E' chiesto all'interpellante se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta municipale: l'interpellante si dichiara soddisfatto per l'interesse e il riscontro dimostrati dal Municipio.

La terza interpellanza è stata presentata dal collega Cleto Ferrari, in data 7 ottobre 2018 e riguarda la gestione della CIT nell'ambito del PALoc3.

Il Municipio ha risposto in data 12 novembre 2018; copia della risposta è già stata inviata per conoscenza ai Consiglieri comunali e per questo - salvo diverso avviso da parte dell'interpellante - propone l'omissione della lettura.

E' chiesto all'interpellante se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta municipale: l'interpellante si dichiara insoddisfatto. Cleto Ferrari attende comunque i dati finanziari.

La quarta interpellanza è stata presentata dal collega Alessio Mina, in data 10 dicembre 2018 e riguarda l'apprendimento dell'informatica nelle Scuole elementari.

Il Municipio ha risposto in data 27 novembre 2018; copia della risposta è già stata inviata per conoscenza ai Consiglieri comunali e per questo - salvo diverso avviso da parte dell'interpellante - propone l'omissione della lettura.

E' chiesto all'interpellante se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta municipale: l'interpellante si dichiara insoddisfatto poiché il contenuto della risposta del Municipio è carente e non risponde alle sue domande. Rammenta che non ha chiesto di inserire una nuova materia nel programma di studi e l'interpellanza è stata affrontata ed evasa con

superficialità. Afferma che riproporrà l'interpellanza escludendo solo i pochi punti per i quali ha ricevuto risposta.

Eros Nessi, riprende e sostiene la risposta del Municipio dettata da una questione di competenze fra Comune e Cantone sulle quali non vi sono margini di manovra. È in ogni caso ribadita la disponibilità del Municipio di mettere a disposizione dell'Istituto scolastico infrastrutture, sostegno logistico e finanze per lo sviluppo di temi legati all'informatica, compatibilmente con il programma di formazione deciso dal Cantone, le libertà e competenza personali dei docenti.

La quinta interpellanza è stata presentata dal collega Cleto Ferrari, in data 14 novembre 2018 e riguarda il completamento di AlpTransit e il coinvolgimento dei media per la tratta del Gambarogno.

Il Municipio ha risposto in data 3 dicembre 2018; copia della risposta è già stata inviata per conoscenza ai Consiglieri comunali e per questo - salvo diverso avviso da parte dell'interpellante - propone l'omissione della lettura.

E' chiesto all'interpellante se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta municipale: l'interpellante si dichiara insoddisfatto poiché non ha ricevuto risposta ai quesiti posti. Le risposta è uno sterile risultato di segretariato senza alcun contenuto politico.

Tiziano Ponti, afferma che la risposta è sincronizzata con la domanda; le affermazioni contenute nell'interpellanza generano illusorie attese partendo da presupposti e affermazioni inveritieri. Chiede a Ferrari di porre termine a questa continua battaglia di "botta e risposta" e abuso degli strumenti legislativi, che ha quale unico risultato quello di intasare le attività del Municipio, dell'Amministrazione e delle Commissioni del legislativo, senza alcun costrutto o valore aggiunto per la popolazione.

Cleto Ferrari, porta all'attenzione del Municipio tematiche di rilevante importanza che devono essere affrontate in modo costruttivo.

Tiziano Ponti, conferma che il Municipio si è a più riprese esposto nell'ambito dell'impatto ambientale e della sicurezza nei trasporti merci sulla tratta ferroviaria del Gambarogno; oltre alle misure già messe in atto per contenere e monitorare gli eventuali rischi, è in corso uno studio del valore di diversi milioni, promosso dalle FFS in collaborazione con l'UFT, per sviluppare e implementare soluzioni ad hoc. Il Comune ha potuto beneficiare di diverse opere, realizzate da FFS, a beneficio della popolazione tutta.

Il Presidente chiede se vi sono ulteriori interpellanze o mozioni:

Cleto Ferrari consegna la mozione postulante la creazione di Zone 30 a Sant'Abbondio.

La mozione è demandata seduta stante alla Commissione delle opere pubbliche e della pianificazione, per competenza e preavviso.

Cleto Ferrari consegna la mozione intitolata "Facciamo in modo che l'Ente pubblico sia da esempio e non generi precarietà nel lavoro.

La mozione è demandata seduta stante alla Commissione della gestione, per competenza e preavviso.

Il Municipio e il Presidente ringraziano tutti, Colleghi, Consiglieri e membri dell'Amministrazione per la fattiva collaborazione e invita i partecipanti alla consueta panettonata Natalizia, formulando gli auguri di Buone Feste e Felice Anno nuovo ai Consiglieri comunali e a tutti i famigliari.

Conclusione dei lavori ore 22:50

Il Presidente:

Mauro Ponti

I° scrutatore:

Marzia Regazzi

Il Vice Segretario:

Pietro Vitali

II° scrutatore:

Simona Sargenti